



Asse prioritario 2 - Inclusione Sociale e lotta alla povertà

Priorità di investimento 9.iv-Miglioramento all'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie di interesse generale

Obiettivo specifico 9.3- Miglioramento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia

Azione 9.3.6- Implementazione di buoni servizio per servizi a persone con limitazioni nell'autonomia

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA' E DELL'AUTOGOVERNO PER PERSONE CON LIMITAZIONI NELL'AUTONOMIA

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

Regione Basilicata Dipartimento Politiche della Persona

Ufficio Terzo Settore

Via Vincenzo Verrastro, 9 - 85100 Potenza

web: www.europa.basilicata.it/fse

ALLEGATO N.1

INDICE

Riferimenti legislativi e normativi	3
ART. 1 - FINALITÀ DELL'AVVISO	6
Art. 2 - Destinatari	8
Art. 3 – Soggetti Beneficiari.....	9
Art. 4 – Dotazione finanziaria	12
Art. 5 – Durata dei progetti	12
Art. 6 – Articolazione dei progetti	12
Art. 7 – Principi orizzontali FSE.....	13
Art. 8 –Parametri finanziari dei progetti	13
Art. 9 – Tempistica della procedura di presentazione e di selezione delle candidature	15
Art. 10 – Criteri di valutazione dei progetti.....	17
Art. 11– Obblighi del beneficiario	20
Art.12 – Gestione finanziaria e spese ammissibili.....	20
Art. 13 – Modalità di erogazione dei contributi	22
Art. 14 – Revoca del finanziamento	24
Art. 15 - Adempimenti relativi alla Comunicazione, informazione e pubblicità	24
Art. 16 – Trattamento dati personali	25
Art. 17 - Responsabile del procedimento e uffici.....	25
Art. 18- Accesso ai documenti amministrativi	26
Art.19 - Foro competente.....	26
Art. 20 - Documentazione	26

RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Il presente Avviso Pubblico fa riferimento alle seguenti fonti normative e programmatiche:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda (...) la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda (...) le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Allegato I relativo al Quadro strategico Comune 2014-2020 che contempla, tra l'altro, al paragrafo 5.3, La Promozione della parità tra uomini e donne e non discriminazione;

ALLEGATO N.1

- Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, i cui elementi previsti dal Regolamento (UE) 1303/2013 sono stati approvati dalla Commissione Europea in data 29.10.2014 con propria Decisione C (2014) 8021;
- Legge 28 agosto 1997, n. 285 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza";
- Legge 11 agosto 1991, n. 266 "Legge quadro sul volontariato", per gli articoli ancora vigenti a seguito della pubblicazione dal D.Lgs. 117/2017 "Codice del Terzo Settore";
- Legge 8 novembre 1991, n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali"
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Legge 7 dicembre 2000, n. 383 "Disciplina delle associazioni di promozione sociale", per gli articoli ancora vigenti a seguito della pubblicazione dal D.Lgs. 117/2017 "Codice del Terzo Settore";
- Legge del 12 novembre 2011, n. 183 art. 15 "Applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive";
- Decreto ministeriale 21 maggio 2001, n. 308 che approva il "Regolamento concernente i requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale, a norma dell'articolo 11 della legge 8 novembre 2000, n. 328";
- Legge regionale 12 gennaio 2000, n. 1 "Nuove norme per la promozione del volontariato";
- Legge Regionale 14 febbraio 2007, n. 4 "Rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale";
- Legge regionale del 16 novembre 2009, n. 40 "Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale";
- Legge regionale 20 marzo del 2015, n. 12 "Promozione e sviluppo della Cooperazione"
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 71 del 20 gennaio 2015 con la quale si prende atto della summenzionata Decisione della Commissione Europea n. C (2014) 9882 del 17 dicembre 2014 e si trasmette la deliberazione medesima al Consiglio Regionale, ai sensi della L.R. 31/2009, art. 7 c. 6;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 621 del 14 maggio 2015 con la quale è stata approvata l'identità visiva della programmazione comunitaria 2014-2020 e i relativi marchi declinati per ciascun fondo europeo e per le azioni di comunicazione integrata relativa alla programmazione unitaria;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1427 del 10 novembre 2015 con la quale è stata approvata la "Strategia di comunicazione del POR FSE 2014 /2020" e la successiva D.G.R. n. 803 del 12 luglio 2016 con la quale sono state approvate le modifiche alla suddetta Strategia di Comunicazione;

ALLEGATO N.1

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1260 dell’8 novembre 2016 con la quale sono stati approvati i Manuali d’uso dell’identità visiva “BasilicataEuropa” e delle linee grafiche dei Programmi FSE, FESR e PSR della Regione Basilicata;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 323 del 29 marzo 2016 con la quale è stato approvato il Documento di attuazione del PO FSE Basilicata 2014-2020 (DAP) e la successiva D.G.R. n. 514 del 17 maggio 2016 di modifica;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1132 del 3 settembre 2015 “Presenza d’atto dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal PO F.S.E. 2014-2020” e successiva modifica con D.G.R. n. 680 del 22 giugno 2016;
- Deliberazione della Giunta Regionale n.1142 del 11 settembre 2015 “PO FSE 2014-2020- Integrazione alla D.G.R. 689/2015”;
- la D.G.R. n.344 del 3 maggio 2017 con la quale sono stati adottati i documenti predisposti dall’Autorità di Gestione del PO FSE Basilicata 2014-2020, aventi ad oggetto:
 - a. “Descrizione del Sistema di Gestione e di Controllo” che definisce le funzioni e le competenze degli organismi regionali coinvolti nella gestione e controllo del Programma Operativo;
 - b. “Manuale delle Procedure dell’Autorità di gestione” che descrive i compiti e le procedure dell’AdG per la corretta attuazione del PO FSE Basilicata 2014-2020;
- D.G.R. n.263 del 1 marzo 2011 di presa d’atto del Vademecum per l’ammissibilità della spesa FSE 2007-2013;
- D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008 che definisce le norme sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007-2013;
- la Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009 in materia di ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell’ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N.);
- Deliberazione del Consiglio Regionale n. 317/2012 con cui si definisce il Piano Regionale Integrato dei servizi alla persona e alla comunità 2012-2015;
- la proposta di Piano Regionale Integrato della Salute e dei servizi alla persona e alla comunità 2018-2020, approvato con la DGR n.778 del 26.07.2017;
- D.G.R. n. 917 del 7 luglio 2015 di approvazione delle “Linee Guida per la formazione dei Piani Intercomunali dei servizi Sociali e Sociosanitari 2016-2018”;

ALLEGATO N.1

- D.G.R. n. 241 del 16 marzo 2016 con la quale sono stati approvati gli indirizzi per l’attuazione delle “Linee guida per la formazione dei nuovi Piani intercomunali dei servizi Sociali e Sociosanitari 2016-2018”
- D.G.R. n. 194 del 9 marzo 2017 – “Art.10 comma 1 lettera i) della L.R. n.4/2007 - Approvazione definitiva del Manuale per l’autorizzazione dei servizi e delle strutture pubbliche e private che svolgono attività socio-assistenziali e socio-educative dopo il parere n.1872/C della IV Commissione Consiliare Permanente;
- D.G.R. n.714 10 luglio 2017 “Documento di ricognizione degli strumenti finanziari “Welfare Basilicata – Servizi Sociali e Programmazione 2014-2020- Presa d’atto”,
- Legge 6 giugno 2016, n. 106 “Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale. (16G00118) (GU Serie Generale n.141 del 18-06-2016)” e i decreti legislativi attuativi;
- Legge 15 marzo 2017, n. 33 “Delega recante norme relative al contrasto della povertà, al riordino delle prestazioni e al sistema degli interventi e dei servizi sociali” e i decreti legislativi attuativi;
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n.117 “Codice del Terzo Settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della Legge 16 giugno 2016, n.106”;
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 112 “ Revisione della normativa in materia di impresa sociale, a norma dell’articolo 2, comma 2, lettera c) della Legge 16 giugno 2016, n.106”;Art. 2 - Finalità dell’avviso;
- Legge Regionale 20 novembre 2017, n. 29 “Promozione e valorizzazione dell’invecchiamento attivo e della solidarietà tra generazioni”;
- la DGR n.1340 del 11.12.2017 – Modifica della DGR n.539 del 23.04.2008. Disciplina dell’iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della Giunta Regionale;

ART. 1 - FINALITÀ DELL’AVVISO

Il miglioramento delle condizioni di salute, i progressi della medicina, la vita media più elevata, i maggiori livelli di istruzione e di benessere hanno contribuito a rendere la condizione anziana (cioè quella delle persone con più di 65 anni) una fase del ciclo di vita sempre più lunga e articolata.

Oltre a persone attive e autonome che sono persone attive protagoniste delle loro famiglie e delle comunità di riferimento sono presenti anche anziani non autosufficienti – o in condizione di fragilità variabile.

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA’

ALLEGATO N.1

Dai recenti dati pubblicati dall'Istat, se si mantengono gli attuali livelli di sopravvivenza nelle varie età della vita, nei prossimi anni il 50% della popolazione maschile supererà gli 81 anni e il 25% gli 88. Per il genere femminile il 50% supererà gli 86 anni e il 25% i 92.

In contemporanea, nel corso del decennio 2006-2016 la popolazione lucana ha registrato un calo di quasi 21.000 cittadini, passando da 594.086 abitanti del 2006 a 573.694 del 2016, con un conseguente aumento dell'età media della popolazione che è passata dai 41,4 anni del 2006 ai 45,2 anni della stima 2017.

Nello specifico delle classi di età, la popolazione di età compresa tra 0 e 14 anni e quella compresa tra 15 e 64, registrano cali rispettivi di 14.446 abitanti e 13.774, mentre la popolazione over 65 aumenta di 8.000 unità.

Anno	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2006	86.051	390.089	117.946	594.086	41,4
2016	71.585	376.315	125.794	573.694	44,4

Tabella 1- Composizione della popolazione per classi di età

La struttura per età della popolazione continua a rimanere il modo più diretto per evidenziare questo progressivo invecchiamento: secondo la stima 2017 dell'ISTAT l'indice d'invecchiamento del territorio è pari a 181,3 contro 165,2 dell'Italia e quello di ricambio della popolazione attiva è pari al 126,0 della stima 2017 contro il 126,5 dell'Italia.

In questa logica l'Avviso vuole concentrarsi su questioni fondamentali quali la **qualità relazionale**, il **mantenimento della rete dei rapporti familiari** e di **vicinato** o rimandare la comparsa di ulteriori fattori che possano deteriorare la qualità della vita della persona fragile.

La chiave intorno alla quale far ruotare gli interventi è dunque la **domiciliarità**, intesa come una rete di affetti e di relazioni, oltre che il mantenimento dei presidi di comunità..

In questa direzione si proveranno a garantire **approcci sperimentali/innovativi** per il tramite di **servizi ad alta intensità di socializzazione** e significativi effetti sulla qualità della vita e sulle capacità funzionali e relazionali, anche grazie a esperienze di carattere ludico, espressivo e ricreativo.

Alla luce di tali dinamiche, il presente Avviso disciplina l'Erogazione di buoni servizio in virtù dei quali i destinatari, individuati con il sostegno e l'orientamento dei Servizi sociali comunali, potranno scegliere all'interno di un Catalogo dei servizi sociali a valenza territoriale, i percorsi ritenuti più consoni al proprio progetto di vita e alle proprie esigenze. Al fine di rendere il sistema omogeneo e condiviso, la Regione Basilicata si occuperà di redigere i Cataloghi dei servizi affidando ai servizi sociali comunali l'orientamento dei destinatari alla categoria di servizio fino a esaurimento delle disponibilità.

L'obiettivo generale del presente Avviso è quello di **garantire alle persone anziane**, in condizione di **vulnerabilità socio-economica**, un sistema di servizi modulare e flessibile a supporto del mantenimento delle

ALLEGATO N.1

capacità relazionali, di cura di sé e dell'ambiente domestico al fine di favorire la permanenza presso il proprio domicilio, anche in presenza di lieve e/o media perdita di autonomia personale.

In tale ottica le proposte progettuali devono tendere a:

- a) Sostenere la domiciliarità, la permanenza nel proprio luogo di vita e di relazioni;
- b) Supportare l'accesso ai servizi socio-culturali per anziani, soprattutto per quelli che per condizione economica e/o relazionale negativa sono a rischio di solitudini involontarie;
- c) Promuovere un processo di presa in carico secondo modalità innovative ed espressive che valorizzino anche l'aspetto ludico e animativo per un miglioramento della qualità di vita;
- d) Consolidare reti territoriali a sostegno della popolazione anziana a rischio di esclusione sociale attraverso lo sviluppo di luoghi di incontro per la vita di relazione.

I progetti dovranno essere articolati in fasi/azioni personalizzate ai bisogni individuali dei singoli e caratterizzati dalla **dimensione innovativa**, riconducibile ad aspetti quali il modello operativo, la costruzione di sistema, l'integrazione delle risorse e delle competenze, l'individuazione di spazi e pratiche sociali, la governance dei processi.

ART. 2 - DESTINATARI

- 1) I destinatari del presente Avviso sono gli anziani in condizione di svantaggio e di particolare vulnerabilità e fragilità sociale, purché non beneficiari di altre misure di accompagnamento quali reddito minimo di inserimento, SIA - sostegno inclusione attiva e REI - Reddito di inclusione .
- 2) Tenuto conto della necessità di garantire la complementarietà e non sovrapposizione delle programmazioni e delle risorse disponibili, i destinatari degli interventi che possono presentare domanda presso i Servizi Sociali dei Comuni di residenza per la richiesta di Buoni Servizio sono le persone con le seguenti caratteristiche:
 - a) che abbiano compiuto il 75esimo anno
 - b) con reddito ISEE di riferimento inferiore a € 20.000,00 euro annui, in corso di validità al momento della presentazione della domanda;
 - c) che vivano al proprio domicilio;
 - d) con accertata (a cura del Medico di Medicina Generale) **compromissione funzionale-cognitiva lieve** che possa pregiudicare la cura di sé, dell'ambiente domestico e provocare solitudine relazionale.

ALLEGATO N.1

- 3) Non possono beneficiare del presente Avviso persone **anziane con gravi limitazioni dell'autosufficienza e autonomia personale** (eventualmente anche in condizione di dipendenza vitale).
- 4) Non sono inoltre destinatari di questa misura coloro che già beneficiano di altri servizi quali a titolo di esempio frequenza sistematica e continuativa di servizi a carattere socio-sanitario quali centro diurno integrato, Assistenza Domiciliare, Assistenza Domiciliare Integrata -ADI, Assegno di cura, ecc..
- 5) I requisiti devono essere mantenuti per tutto il periodo di svolgimento del percorso.
- 6) I destinatari devono essere **residenti nella regione Basilicata** alla data di pubblicazione del presente Avviso.
- 7) Per accedere alle opportunità previste dal presente avviso ogni richiedente dovrà recarsi presso l'Ufficio dei Servizi Sociali del Comune di residenza.
- 8) Ciascun Comune redigerà a seguito della valutazione delle istanze un elenco delle potenziali persone anziane destinatarie che trasmetterà all'Ufficio dei servizi sociali del Comune Capofila dell' Ambito Socio Territoriale di cui alla D.G.R. n. 917 del 7 luglio 2015.
- 9) L'Ufficio dei servizi sociali del Comune Capofila dell'Ambito Socio Territoriale consoliderà i singoli elenchi trasmessi dai comuni in un unico elenco delle potenziali persone anziane destinatarie di Ambito, che sarà inviato ai competenti uffici della Regione al fine di monitorare la composizione di destinatari. Per ogni persona sarà redatta da parte dei Servizi Sociali Comunali un **Piano di Intervento**.

ART. 3 – SOGGETTI BENEFICIARI

- 1) E' considerato soggetto proponente il soggetto capofila di un **partenariato costituito** attraverso specifici accordi, già esistenti o appositamente da stipulare¹ e vincolante per l'ammissibilità della proposta.

Essendo i Partenariati intesi in un'ottica di cooperazione attiva sin dalle fasi iniziali della progettazione tra i diversi partecipanti, gli stessi possono articolarsi su due livelli:

- a) Livello "**operativo**": si configura a partire da un piano di attività dettagliato con una suddivisione dei compiti specifici riferiti all'attuazione dei singoli percorsi. La figura del partner operativo è assimilata a quella del soggetto attuatore e ne condivide, per compiti specifici ad esso affidati, la responsabilità nella gestione e nell'attuazione degli interventi;

¹ Cfr. Circolare n.2 del 2 febbraio 2009-

ALLEGATO N.1

- b) Livello di “**sostegno e garanzia**”: supporta gli interventi progettuali con i propri servizi radicati sul territorio di riferimento, fornisce le informazioni, i raccordi e i collegamenti necessari. Gli organismi costituiscono di fatto una rete e non debbono aderire formalmente al Partenariato, non gestendo risorse finanziarie derivanti da un’assunzione di oneri e responsabilità. Gli organismi di “sostegno e garanzia” si impegnano a condividere l’esperienza progettuale in termini di ricaduta e di sostenibilità dei risultati attraverso la sottoscrizione di un apposito protocollo.
- 2) Possono partecipare al partenariato a livello “**operativo**”:
- a) **Soggetti del Terzo Settore**, di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n 117, pubblicato in G.U. 02/08/2017, iscritti ad apposito Albo/Registro Regionale oppure ove operativo nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e in possesso di competenze specifiche ed esperienza almeno triennale nelle aree tematiche oggetto dell’iniziativa. In particolare, è richiesta per:
- i. i soggetti del terzo settore l’iscrizione al registro delle imprese così come previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 201, n. 112;
 - ii. le Organizzazioni di Volontariato di cui alla Legge Regionale 12 gennaio 2000 n.1 e ss.mm.ii.: iscrizione nel Registro Regionale del Volontariato;
 - iii. le Associazioni di Promozione Sociale di cui alla Legge Regionale 13 novembre 2009 n. 40 e ss.mm.ii.: iscrizione nel Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale;
 - iv. le Cooperative Sociali di cui alla Legge Regionale 23 luglio 1993 n.39 e ss.mm.ii. L’iscrizione nell’Albo Regionale delle Cooperative sociali e nell’Albo Nazionale delle Cooperative alla sezione “Cooperative Sociali”;
- B) **Organizzazioni private in possesso della qualifica di ONLUS** di cui al Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n.460 l’iscrizione nell’Anagrafe delle ONLUS.², nel rispetto e nei termini di cui all’art.101 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 Codice del Terzo settore;
- 3) Il Comune è naturale partner di sostegno e garanzia, che nell’ambito delle proprie funzioni istituzionali, si adopera, sin dalle fasi iniziali della progettazione, per la corretta attuazione ed efficacia degli interventi, come previsto al precedente comma 1 e si adopera altresì, affinché sia attivato almeno un progetto sperimentale in ogni ambito socio-territoriale.

² all’art.101 del D.Lgs 3 luglio 2017, n. 117 Codice del Terzo settore “Fino all’operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore, continuano ad applicarsi le norme previgenti ai fini e per gli effetti derivanti dall’iscrizione degli enti nei Registri Onlus, Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di promozione sociale e Imprese sociali che si adeguano alle disposizioni del presente decreto entro diciotto mesi dalla data della sua entrata in vigore. Entro il medesimo termine, esse possono modificare i propri statuti con le modalità e le maggioranze previste per le deliberazioni dell’assemblea ordinaria”.

ALLEGATO N.1

- 4) Il partenariato deve comprendere almeno **una impresa sociale**, di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 112 o **una Cooperativa Sociale**, impresa sociale di diritto, di cui alla L.R. 39/1993.
- 5) Il soggetto capofila del partenariato è individuato tra i soggetti indicati al precedente punto 4 .
- 6) Il soggetto capofila è l'unico responsabile del progetto nei confronti dell'Amministrazione Regionale e risponde in via diretta della realizzazione dello stesso in tutte le sue fasi ed è individuato quale unico responsabile della tenuta dei rapporti formali con la Regione Basilicata in relazione agli obblighi di cui al presente avviso.
- 7) Possono partecipare, a livello di **sostegno e garanzia**, il cui ruolo è specificato in precedenza, gli Enti pubblici e privati che possono concorrere al buon esito dei singoli percorsi di sostegno alla domiciliarità.
- 8) Si precisa, inoltre, che, a pena di inammissibilità del Partenariato:
 - i. lo stesso soggetto non può essere capofila in più di un partenariato;
 - ii. ciascun soggetto può partecipare a più partenariati purché relativi a progetti candidati in ambiti Socio Territoriali differenti;
 - iii. gli Enti Pubblici non sono soggetti ai vincoli di cui ai punti i e ii.
- 9) I presupposti essenziali per la costituzione del Partenariato sono:
 - a) l'individuazione dei soggetti, dei rispettivi ruoli, l'accertamento delle competenze e la quantificazione delle attività in fase di presentazione e conseguente valutazione del percorso proposto;
 - b) la presentazione, a pena d'inammissibilità dell'accordo formale di partenariato (atto formale scritto, concluso tra il capofila e i partner, che stabilisce compiti, ruoli e rapporti nella gestione del progetto, fissando le regole da seguire in caso di inadempienza e di controversie) o in alternativa la presentazione di dichiarazione di impegno secondo lo schema riportato all'allegato D, sottoscritta da tutti i partner a formalizzare l'accordo di partenariato entro 30 giorni dal provvedimento di ammissione al finanziamento;
 - c) l'individuazione del partner designato come soggetto capofila. Tutti i partecipanti al Partenariato dovranno espressamente conferire ad uno solo di essi il potere di rappresentare l'intera partnership nei confronti dell'Amministrazione referente, il partner così designato è l'unico interlocutore delle Amministrazioni ed è definito soggetto capofila. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di cui al presente paragrafo è causa di inammissibilità e comporta l'esclusione del progetto. Si precisa che, a pena di inammissibilità, il ruolo di soggetto capofila può essere esclusivamente svolto da uno dei soggetti indicati al punto 4.

ALLEGATO N.1

- d) il Partenariato, al fine di rispondere ad esigenze di qualità ed operatività in un'ottica di prevenzione di rischi di irregolarità e frode, deve essere costituito da un numero di partner non inferiore alle 3 (tre) unità, comprensive del soggetto capofila ed esclusi i partner pubblici.
- 10) È vietata la subcontraenza di tutta o parte dell'attività a soggetti estranei al partenariato. Pertanto non è possibile cedere, a qualsiasi titolo o fine, la titolarità delle attività. Tutti gli atti che possano, anche in via indiretta, configurare simili fattispecie, a giudizio esclusivo della Regione Basilicata, determineranno la revoca del finanziamento concesso.

ART. 4 – DOTAZIONE FINANZIARIA

- 1) Per l'attuazione del presente bando la dotazione complessiva è pari Euro 1.000.000 (un milione) a valere sul PO FSE Basilicata, Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà", Obiettivo specifico 9.3 Miglioramento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia.
- 2) La Regione si riserva la possibilità di destinare eventuali risorse residue e/o aggiuntive sulla scorta dell'andamento delle proposte.

ART. 5 – DURATA DEI PROGETTI

- 1) I progetti hanno una durata massima di **24 mesi**. Per ogni singolo destinatario, il percorso individuale e le relative azioni che lo articolano **non potranno avere durata superiore ai 12 mesi**.

ART. 6 – ARTICOLAZIONE DEI PROGETTI

- 1) I progetti candidati dovranno essere articolati su due livelli fondamentali che riguardano servizi tesi:
- a) al mantenimento del livello culturale e sociale;
 - b) all'autonomia personale.
- 2) Ciascun progetto dovrà essere articolato per gruppi di destinatari fino a un massimo di **30 persone**.
- 3) Le azioni possibili in merito al precedente **Punto a)** devono essere caratterizzate da elementi
- a) di stimolo nello svolgimento delle attività della vita quotidiana,

ALLEGATO N.1

- b) di mantenimento e sollecitazione psicofisica (attività occupazionale, stimolazione cognitiva, accompagnamento, dialogo e arricchimento del tempo, uscite per mantenere relazioni e favorire l'autonomia motoria ecc.);
 - c) di supporto/sollievo alla persona anziana caregiver familiare per il suo stato di benessere, anche al fine dello svolgimento dell'attività di cura al familiare non autosufficiente.
- 4) Le azioni possibili in merito al precedente **Punto b)** devono essere caratterizzate da elementi:
- a) di sostegno nell'organizzazione e nell'espletamento delle attività connesse alla vita quotidiana (es. sostegno per gli acquisti, accompagnamenti assistiti, etc.);
 - b) di supporto per il disbrigo di pratiche e di commissioni quotidiane (bollette, ritiro di analisi e referti, presentazione di pratiche e richieste di terapie, ecc.).

ART. 7 – PRINCIPI ORIZZONTALI FSE

- 1) Le priorità di intervento a carattere generale sono le seguenti:
- **Innovazione sociale:** sarà dato un punteggio specifico – **Criterio B.2** - agli interventi finalizzati a sperimentare modelli innovativi per l'integrazione sociale di comunità marginali attraverso interventi sinergici che agiscano sulle competenze e sulla partecipazione attiva, oltre che sui servizi di accoglienza e cura.
 - **Partenariato socio-economico:** sarà dato un punteggio specifico – **Criterio C.1** - agli interventi supportati da un ampio e completo partenariato coerente e pertinente rispetto alle azioni di cui al presente invito e alle operazioni candidate.
 - **Pari opportunità di genere e interculturalità:** sarà dato un punteggio specifico – **Criterio B.2** -agli interventi che adottano approcci orientati a perseguire le pari opportunità e di interculturalità coerenti e pertinenti rispetto alle azioni candidate.

ART. 8 –PARAMETRI FINANZIARI DEI PROGETTI

- 1) Sono ammesse al finanziamento del presente avviso proposte caratterizzate da una pluralità di interventi/servizi sviluppate in un'ottica di sistema che rappresentano gli strumenti di realizzazione delle azioni di cui al precedente art.6.
- 2) Gli stessi interventi/servizi devono avere carattere integrato e definire una filiera logica e sequenziale coerente e funzionale alle finalità del progetto.

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

ALLEGATO N.1

- 3) Per ciascuna persona anziana destinataria sarà riconosciuto l'importo massimo:
- di € **2.500,00**, fino a un massimo di € **75.000,00** per ciascuna proposta progettuale a copertura dell'intera spesa ammissibile, nel caso di **percorsi di autonomia che prevedono servizi/interventi socio-educativi e socio-animativi a maggiore intensità**;
 - di € **2.500,00**, fino a un massimo di € **75.000,00** per ciascuna proposta progettuale a copertura dell'intera spesa ammissibile, nel caso di **percorsi di autonomia che prevedono servizi/interventi socio-educativi e socio-animativi a minore intensità**.
- 4) Il contributo sarà riconosciuto se gli anziani destinatari usufruiscono di tutti i servizi/prestazioni previsti dal **Piano di Intervento**, che si intende realizzato qualora:
- attraverso il percorso siano stati conseguiti gli obiettivi di autonomia previsti;
 - siano stati erogati servizi/prestazioni indicati e sia documentato almeno un numero di accessi minimo stimato in:
 - 50** per la realizzazione di un intervento multidimensionale che preveda l'erogazione di servizi a **maggiore intensità**;
 - 70** per la realizzazione di un intervento multidimensionale che preveda l'erogazione di servizi a **minore intensità**.
- 5) Il contributo regionale sarà corrisposto nella misura ritenuta ammissibile in seguito alla valutazione; nel caso in cui a seguito della conclusione della fase di rendicontazione emergessero delle spese inferiori a quelle previste, il soggetto beneficiario dovrà restituire la somma eventualmente eccedente il valore del finanziamento entro e non oltre 30 giorni dall'approvazione del rendiconto da parte del competente Ufficio Terzo Settore della Regione Basilicata.
- 6) Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a coprire l'intera spesa ammissibile, il contributo può essere concesso per un importo inferiore, a condizione che il beneficiario assicuri un ulteriore cofinanziamento a copertura dell'intera spesa ammissibile. In assenza di tale ulteriore cofinanziamento o nel caso in cui esso non sia sufficiente, il beneficiario può rideterminare tale spesa purché la rideterminazione non ne comporti una riduzione superiore al 30%.
- 7) A norma delle previsioni regolamentari di cui agli artt 67 e 68 del Reg. CE 1303/2013 e dell'art. 14 del Reg. UE 1304/2013, l'Autorità di Gestione può decidere il ricorso ad una delle semplificazioni dei costi previste dalla normativa comunitaria di riferimento. Nello specifico si ritiene di dover ricorrere alla procedura di cui all'Art. 14.2 del succitato regolamento 1304/2013, riconoscendo l'applicazione di un tasso forfettario nella misura del 40 % delle spese dirette di personale ammissibili al fine di coprire i restanti costi ammissibili di ciascuna operazione ammissibile..

ART. 9 – TEMPISTICA DELLA PROCEDURA DI PRESENTAZIONE E DI SELEZIONE DELLE CANDIDATURE

A) Presentazione delle candidature

- 1) I progetti devono essere presentati esclusivamente compilando il formulario di domanda informatica, secondo le indicazioni operative contenute nell'**Allegato A**, e il Formulario di Progetto **Allegato B** disponibili sul portale istituzionale della Regione Basilicata www.regione.basilicata.it.
- 2) La procedura di presentazione delle domande di agevolazione è a sportello telematico. Lo sportello telematico sarà aperto a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e terminerà alle ore 23.59 del sessantesimo giorno successivo.
- 3) Differimenti dei termini potranno essere stabiliti con provvedimento della Giunta Regionale
- 4) Al termine di scadenza saranno effettuate le istruttorie e le valutazioni delle istanze inoltrate a quella data secondo quanto previsto al successivo art.10.
- 5) L'invio telematico vale come presentazione all'Ufficio Protocollo del Dipartimento Politiche della Persona.
- 6) La modalità di presentazione interamente on line prescinde dagli orari di apertura degli Uffici regionali, quindi la data di scadenza resta ferma anche se ricade in un giorno festivo o prefestivo.
- 7) La procedura di presentazione delle istanze alle agevolazioni previste dal presente Avviso pubblico prevede le seguenti fasi che saranno, comunque puntualmente dettagliate nelle linee guida riportate nella piattaforma informatica "centrale bandi":
 - a) I soggetti richiedenti devono possedere obbligatoriamente un indirizzo di posta elettronica certificata e un certificato di firma digitale;
 - b) La partecipazione all'Avviso Pubblico sarà possibile accedendo alla piattaforma informatica "Centrale Bandi" tramite connessione al sito istituzionale: www.regione.basilicata.it nella sezione "Avvisi e Bandi".. La procedura di presentazione delle domande prevede le seguenti fasi:
 - i) Accedere dal Portale istituzionale della Regione Basilicata (www.regione.basilicata.it) alla sezione Avvisi e Bandi, attraverso:
 - (1) SPID (Sistema Pubblico d'Identità Digitale): utilizzare le credenziali SPID per l'accesso. Per maggiori dettagli sul funzionamento e sul come richiedere le credenziali SPID consultare il seguente link: <http://www.spid.gov.it/>;
 - (2) Regione Basilicata:

ALLEGATO N.1

- (a) Registrarsi ai servizi della Regione Basilicata (<http://servizi.basilicata.net.it/servizi/index.jsp>);
 - (b) Accedere mediante Carta Nazionale dei Servizi;
 - (c) Accedere utilizzando Nome utente password e PIN;
 - ii) compilazione del “formulario di domanda telematica” seguendo le indicazioni contenute nella procedura guidata;
 - iii) Cliccare su : "Inoltro Candidatura".
 - c) Alle domande che risulteranno candidabili sulla base dei dati dichiarati, sarà assegnato automaticamente un numero identificativo.
 - d) Il candidato deve, inoltre, unire alla domanda ed esclusivamente in modalità telematica, pena l'esclusione:
 - i) Copia conforme Accordo formale del partenariato (oppure) Dichiarazione di intenti/impegno sottoscritta da tutti i partner a formalizzare l'accordo di partenariato
 - ii) Formulario firmato digitalmente;
 - iii) Dichiarazione di affidabilità giuridico economico finanziaria;
 - iv) Curricula, in formato europeo, del personale impiegato;
 - 8) Fotocopia documento d'identità del firmatario. Sulla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di compilazione on line della domanda di partecipazione al presente Avviso, la Regione Basilicata potrà effettuare le verifiche e i controlli ritenuti necessari.
 - 9) Fa fede il protocollo automatico della Centrale Bandi della Regione Basilicata.
- B) Istruttoria, verifica di ammissibilità e valutazione delle candidature**
- 10) Le candidature pervenute saranno sottoposte a verifica di ricevibilità ed ammissibilità.
 - 11) Una Commissione nominata dal Dirigente Generale del Dipartimento Politiche della Persona procederà alla valutazione di merito dei progetti presentati e ammessi sulla base dei criteri di selezione riportati nel successivo art.10 nel presente avviso. Sulla scorta dei punteggi, la Commissione redigerà un elenco dei progetti, appositamente suddivisi per Ambito socio Territoriale e per tipologia di destinatari potenziali. La fase di valutazione deve concludersi entro 60 giorni dalla nomina della Commissione.

C) Approvazione della graduatoria e ammissione a finanziamento delle operazioni selezionate

ALLEGATO N.1

12) Terminata la fase di valutazione la Commissione trasmetterà all'Ufficio Terzo Settore gli esiti della valutazione di merito, che saranno approvati con apposito atto del predetto Ufficio. L'elenco dei progetti approvati ed ammessi a finanziamento costituisce il "Catalogo dei Servizi Sociali". La pubblicazione sul BUR del Catalogo dei Servizi Sociali ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

D) Definizione del Catalogo dei Servizi Sociali

- 13) La Regione attiverà un apposito spazio informatico all'interno del sito istituzionale del PO FSE Basilicata 2014-2020 (www.europa.basilicata.it/fse/) per ospitare il "Catalogo dei Servizi Sociali" e aggiornarne lo stato di attivazione
- 14) Il Catalogo sarà reso disponibile ai Servizi Sociali dei Comuni della Basilicata perché gli stessi possano orientare e inviare i destinatari degli interventi in funzione del bisogno da loro espresso.
- 15) L'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei proponenti.

ART. 10 – CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

1) I progetti ammessi sotto il profilo formale saranno valutati sulla base dei seguenti criteri:

CRITERIO	PUNTEGGIO
Qualità del progetto -	45%
Efficacia potenziale -	20%
Qualità dell'organizzazione	15%
Innovazione e trasferibilità	15%
Elementi Economici e Finanziari	5%

2) In particolare i cinque criteri individuati saranno valutati secondo i seguenti parametri:

CRITERI	DESCRIZIONE	VALUTAZIONE	MAX PUNTEGGI
[A] Qualità del progetto 45%	[A.1]- Rispondenza dell'operazione alle finalità generali dell'avviso: coerenza e congruenza complessiva dell'operazione rispetto a quanto previsto agli art. 2 e 3	Ottimo = 5 Buono = 4 Discreto = 3 Sufficiente = 2 Parzialmente sufficiente = 1 Insufficiente = 0	5

ALLEGATO N.1

	[A.2]- Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto, dell'analisi dei fabbisogni, delle modalità di informazione dei destinatari delle azioni, delle modalità di selezione dei destinatari (in relazione ad aspetti familiari, sociali, relazionali, di svantaggio ecc.)	Ottimo = 5 Buono = 4 Discreto = 3 Sufficiente = 2 Parzialmente sufficiente = 1 Insufficiente = 0	5
[A] Qualità del progetto 45%	[A.3]- Risultati attesi in termini di efficacia nel miglioramento delle condizioni di disagio ed esclusione sociale dei destinatari o in termini di attivazione sociale/cittadinanza attiva (adeguata descrizione degli indicatori di risultato)	Ottimo = 5 Buono = 4 Discreto = 3 Sufficiente = 2 Parzialmente sufficiente = 1 Insufficiente = 0	5
	[A.4]- Coerenza della struttura progettuale in termini di articolazione dell'operazione in fasi/attività specifiche, azioni da sviluppare, tempistiche	Ottimo = 10 Buono = 8 Discreto = 6 Sufficiente = 4 Parzialmente sufficiente = 2 Insufficiente = 0	10
	[A.5]- Qualità delle azioni progettuali (metodologie di attuazione delle azioni, contenuti proposti, risorse mobilitate, strutture e attrezzature dedicate...)	Ottimo = 5 Buono = 4 Discreto = 3 Sufficiente = 2 Parzialmente sufficiente = 1 Insufficiente = 0	5
	[A.6]- Adozione di un approccio metodologico che preveda la partecipazione attiva dei destinatari (adeguata descrizione delle modalità con cui viene attuata la partecipazione dei destinatari)	Ottimo = 5 Buono = 4 Discreto = 3 Sufficiente = 2 Parzialmente sufficiente = 1 Insufficiente = 0	5
	[A.7]- Sussidiarietà, ovvero integrazione con iniziative e/o risorse locali.	Ottimo = 5 Buono = 4 Discreto = 3 Sufficiente = 2 Parzialmente sufficiente = 1 Insufficiente = 0	5
	[A.8]- Completezza e univocità delle informazioni fornite.	Ottimo = 5 Buono = 4 Discreto = 3 Sufficiente = 2 Parzialmente sufficiente = 1 Insufficiente = 0	5
[B] Efficacia potenziale 20%	[B.1]- Modalità di presa in conto dei principi orizzontali di cui all'art.7 del presente avviso	Ottimo = 10 Buono = 8 Discreto = 6	10

ALLEGATO N.1

		Sufficiente = 4 Parzialmente sufficiente = 2 Insufficiente = 0	
	[B.2] -Contributo, adeguatamente descritto e motivato, al raggiungimento della tematica secondaria della programmazione FSE relativo all'Asse 2 (Innovazione sociale).	Ottimo = 10 Buono = 8 Discreto = 6 Sufficiente = 4 Parzialmente sufficiente = 2 Insufficiente = 0	10
Qualità dell'organizzazione 15%	[C.1] -Coerenza del partenariato rispetto alla struttura progettuale	Ottimo = 5 Buono = 4 Discreto = 3 Sufficiente = 2 Parzialmente sufficiente = 1 Insufficiente = 0	5
	[C.2] -Esperienze pregresse in attività analoghe	Ottimo = 5 Buono = 4 Discreto = 3 Sufficiente = 2 Parzialmente sufficiente = 1 Insufficiente = 0	5
	[C.3] -Adeguatezza delle risorse messe a disposizione per la realizzazione del progetto e valutazione dei curricula degli operatori preposti allo svolgimento delle attività, onde verificarne la professionalità in coerenza con l'attività svolta	Ottimo = 5 Buono = 4 Discreto = 3 Sufficiente = 2 Parzialmente sufficiente = 1 Insufficiente = 0	5
Innovazione e trasferibilità 15%	[D.1] -Trasferibilità: Meccanismi di diffusione dei risultati e trasferibilità dell'esperienza.	Ottimo = 5 Buono = 4 Discreto = 3 Sufficiente = 2 Parzialmente sufficiente = 1 Insufficiente = 0	5
	[D.2] -Innovazione: innovatività della metodologia di intervento in termini territoriali e/o operativi	Ottimo = 10 Buono = 8 Discreto = 6 Sufficiente = 4 Parzialmente sufficiente = 2 Insufficiente = 0	10
Elementi Economici e Finanziari 5%	[E.1] -Coerenza dei costi in rapporto ai parametri	Ottimo = 5 Buono = 4 Discreto = 3 Sufficiente = 2 Parzialmente sufficiente = 1 Insufficiente = 0	5

ALLEGATO N.1

3) Saranno considerati ammissibili solo i progetti che avranno conseguito un punteggio di 60/100.

ART. 11 – OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

- 1) Il beneficiario deve far pervenire tutta la documentazione richiesta ai sensi del punto 5 del Sistema di Gestione e Controllo, approvato giusta D.G.R. 344 del 3 maggio 2017.
- 2) Pena la revoca, il beneficiario si obbliga con apposito atto di adesione Allegato E inoltre a:
 - a) attuare e ultimare tutte le operazioni nei tempi previsti nella proposta presentata e nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale;
 - b) rendere tracciabili i flussi finanziari afferenti il contributo concesso secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 Agosto 2010 n.136 e a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato su cui saranno registrati tutti i flussi finanziari afferenti il progetto, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto ed ogni eventuale variazione ai suindicati dati;
 - c) indicare negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione il codice progetto e il codice azione identificativi dell'intervento autorizzato;
 - d) non apportare variazioni o modifiche ai contenuti dell'intervento senza giustificata motivazione e preventiva richiesta alla Regione Basilicata che autorizzerà o meno, previa valutazione, comunicandolo al soggetto beneficiario;
 - e) produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, secondo quanto indicato nell'Atto Unilaterale di Impegno (Allegato F).

ART.12 – GESTIONE FINANZIARIA E SPESE AMMISSIBILI

Nella predisposizione dell'istanza di candidatura i proponenti devono procedere alla compilazione del format secondo il modello indicando le voci di costo in dettaglio, secondo la classificazione sotto indicata.

ALLEGATO N.1

Semplificazione art.14, c.2 Reg 1304/2013		
MACROVOCE	Voci di spesa	Massimali
COSTI DEL PERSONALE	A. Spese di coordinamento e direzione del progetto	Spese ammissibili fino al massimo del 5% delle voci di spesa B- Personale Interno e C- Personale esterno comprensivo di spese vitto e alloggio
	B. Personale interno	
	C. Personale esterno comprensivo di spese vitto e alloggio	
SUBTOTALE - D	D= A+B+C	€ 53.571,50
ALTRI COSTI	Spese per utilizzo attrezzature e strumenti; pubblicizzazione dell'evento; acquisti di qualsiasi origine e natura connessi all'operazione; indennità/ premi per gli allievi.	
SUBTOTALE - E	E= 40% D	€ € 21.428,50
TOTALE COMPLESSIVO F	F= D+E	€ 75.000,00

Tabella 2- Format piano dei costi ex - semplificazione art.14, c.2- Reg. UE 1304/2013

- 1) Nell'istanza di candidatura i proponenti devono indicare il numero e la qualifica del personale interno coinvolto e quantificarne l'attività nell'ambito del progetto sia in termini di ore di impiego che di relativo costo. Allo stesso modo occorrerà procedere per gli esperti esterni, individuati con opportuna procedura di evidenza pubblica, al fine della realizzazione delle attività.
- 2) A seguito all'approvazione del progetto e all'ammissione al finanziamento dello stesso, i proponenti potranno effettuare delle variazioni solo in seguito a specifica autorizzazione dell'Ufficio regionale competente, previa motivata richiesta.
- 3) Per il calcolo del costo orario del personale (interno ed esterno) ammissibile all'operazione si rinvia alla normativa vigente relativa al Fondo Sociale Europeo e al PO FSE 2014-2020 Basilicata.

Le spese di progetto non ammissibili non saranno considerate utili ai fini della determinazione del budget di progetto.

- 4) Il beneficiario è tenuto a registrare tutte le attività realizzate utilizzando:
 - a) per le altre attività, il timesheet per la rilevazione delle attività e delle ore erogate, con gli elementi minimi riportati nel Manuale di rendicontazione a costi reali, in corso di redazione che sarà disponibile in sede di ammissione a finanziamento delle proposte progettuali candidate.;
 - b) per le attività che necessitano di un'organizzazione didattica articolata in sottogruppi e finalizzata allo svolgimento di esercitazioni pratiche/applicative, è possibile riconoscere la spesa relativa alla codocenza e più precisamente alla presenza contestuale di più docenti anche al fine di garantire l'efficacia dell'azione didattica o più generalmente il rispetto delle norme di sicurezza.

ALLEGATO N.1

- 5) I soggetti beneficiari sono tenuti a rendicontare le attività con cadenza annuale a conclusione di ciascuna annualità, nei termini fissati dalla Regione Basilicata e dalla normativa di riferimento.
- 6) Ai fini della rendicontazione il beneficiario è tenuto a presentare:
 - a) il Piano Finanziario complessivo, sottoscritto dal legale rappresentante;
 - b) la relazione relativa all'annualità conclusa;
 - c) la Dichiarazione delle spese;
 - d) l'Elenco riepilogativo dei giustificativi di spesa e di pagamento;
 - e) i giustificativi di spesa e di pagamento associati;
- 7) In sede di rendicontazione finale, che dovrà avvenire entro 60 giorni dalla conclusione del percorso, il beneficiario, inoltre, dovrà inviare la copia dell'eventuale bonifico di restituzione della quota di acconto non giustificata da spese ammissibili sostenute.
- 8) In caso di mancato rispetto delle regole di rendicontazione, la Regione Basilicata si riserva di decidere in merito alla revoca/rideterminazione del finanziamento.
- 9) Il beneficiario è tenuto a comunicare con cadenza trimestrale l'avanzamento delle attività progettuali sul Sistema informativo SIRFO.
- 10) **Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente avviso si rinvia al sistema di gestione e controllo e al Manuale delle procedure - PO FSE 2014-2020 della regione Basilicata, approvati con D.G.R. 344 del 3 maggio 217.**

ART. 13 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

- 1) L'erogazione del contributo al soggetto capofila della proposta ammessa a finanziamento avverrà in tre tranche:
 - i) anticipo pari al **40%** (quaranta per cento) del contributo, che verrà erogato a seguito di presentazione della seguente documentazione al competente Ufficio Terzo Settore del Dipartimento Politiche alla Persona:
 - a) l'atto unilaterale di impegno (**Allegato E**) debitamente firmato;
 - b) la richiesta di anticipazione prodotta dal Sistema informativo SIRFO;

ALLEGATO N.1

- c) la comunicazione di attivazione del progetto da parte di almeno un Ufficio dei Servizi Sociali comunali che attraverso il Catalogo Regionale dei Progetti ha individuato il percorso idoneo a un soggetto in carico;
 - d) la polizza fidejussoria bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Basilicata.
- ii) rateo, sempre a titolo di anticipazione, pari al massimo al **30%** (trenta per cento) del finanziamento pubblico assentito. La richiesta del rateo può essere inoltrata previo inserimento nel Sistema informativo SIRFO di documentazione idonea a dare evidenza del sostenimento di una spesa non inferiore all'80% di quanto già ricevuto a titolo di anticipazione. L'erogazione del rateo a titolo di anticipazione è subordinata al rilascio di apposita garanzia fidejussoria, pari all'importo erogato, oltre che alla verifica a cura dell'Ufficio Terzo Settore della sussistenza di tutte le condizioni previste dall'Avviso per la richiesta del rateo.
 - iii) saldo finale del finanziamento pubblico assegnato, anche in assenza del rateo, a fronte di specifica richiesta di rimborso prodotta dal Sistema informativo SIRFO, e previa positiva verifica del rendiconto finale completo di relazione progettuale sulle dinamiche e sui risultati conseguiti.
- 2) Le richieste di anticipazione dovranno essere accompagnate da fideiussione a garanzia dell'importo richiesto, rilasciata da:
- i) società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS;
 - ii) banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
 - iii) società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.
- 3) Le richieste di anticipazione, le dichiarazioni di spesa e le domande di rimborso sono prodotte dal Sistema informativo SIRFO. Prima di procedere alle erogazioni l'Ufficio Terzo Settore effettuerà le verifiche amministrative e quelle gestionali previste dal SIGECO del PO FSE 2014-2020 nell'ambito delle operazioni affidate in regime concessorio.
- 4) Si procederà allo svincolo delle garanzie prestate per le anticipazioni ricevute con l'approvazione del rendiconto, qualora non siano dovute restituzioni a carico del beneficiario, ovvero ad avvenuta restituzione delle somme dovute dal Beneficiario stesso ad esito delle verifiche sul rendiconto finale.

ALLEGATO N.1

ART. 14 – REVOCA DEL FINANZIAMENTO

- 1) Nel caso in cui il soggetto beneficiario del finanziamento dovesse risultare inadempiente all'osservanza di uno o più obblighi posti a suo carico dal presente avviso e, previa diffida ad adempiere, la Regione procederà alla revoca del finanziamento e all'eventuale recupero delle somme erogate.
- 2) La Regione si riserva, ad ogni modo, di monitorare i livelli di avanzamento del progetto e verificarne l'effettiva praticabilità e, se del caso, stabilirne la revoca o la riduzione degli importi assegnati.

ART. 15 - ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

- 1) I beneficiari, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 (cioè gli organismi pubblici o privati responsabili dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo, l'organismo che riceve l'aiuto), sono informati del cofinanziamento del FSE nell'ambito del PO FSE Basilicata 2014-2020 e che l'accettazione del finanziamento costituisce accettazione della loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303 del 20/12/2013. (rif. Punto 3.2.1 allegato XII Reg. UE n. 1303/2013)
- 2) In particolare:
 - a) Informazione ai destinatari - I beneficiari sono tenuti ad informare i destinatari delle operazioni del cofinanziamento del FSE nell'ambito del PO FSE Basilicata 2014-2020.
 - b) Poster - I beneficiari, come individuati al punto precedente, devono esporre, in un luogo facilmente visibile al pubblico come l'area di ingresso di un edificio, un poster (in formato minimo A3 con le informazioni sul progetto che indichi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea. Tale poster dovrà contenere oltre all'emblema dell'UE, al riferimento all'Unione Europea ed al Fondo Sociale Europeo, i loghi della Repubblica Italiana, della Regione Basilicata e del PO FSE Basilicata 2014-2020 secondo le indicazioni riportate nelle DGR n. 621 del 14-5-2015 e DGR n. 1260 dell'8/11/2016, nonché nei Reg. 1303/2013 e 821/2014. Lo schema del poster da utilizzare, adottato dalla Giunta regionale con la DGR n. 1260/2016, è riportato nel Manuale d'uso della linea grafica POR FSE Basilicata 2014/2020 ed è pubblicato sul sito www.europa.basilicata.it/fse nella sezione Comunicazione - Targhe e cartellonistica. (rif. Punto 2.2. comma 2. lett. b) all. XII Reg. UE n. 1303/2013 – Art. 4 Reg. UE n. 821 del 28/7/2014 – DGR n. 621 del 14.5.2015)
 - c) Eventuale documentazione di rendicontazione- Sui documenti prodotti per la gestione e rendicontazione del contributo dovranno essere riportati l'emblema dell'Unione europea, il riferimento all'Unione Europea ed al Fondo Sociale Europeo, i loghi della Repubblica Italiana, della

ALLEGATO N.1

Regione Basilicata e del PO FSE Basilicata 2014-2020, secondo le indicazioni di cui al punto precedente.

- 3) Gli atti ed i regolamenti citati sono disponibili sul sito www.europa.basilicata.it/fse alla sezione Comunicazione. Regolamento (UE) n. 1303 del 20/12/2013.

ART. 16 – TRATTAMENTO DATI PERSONALI

- 1) Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati interessati al procedimento amministrativo che il trattamento dei dati personali da essi forniti o comunque acquisiti a tal fine dalla Regione è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività relative al presente avviso pubblico e degli adempimenti imposti alla Regione in applicazione della norme statali e comunitari.
- 2) Il trattamento avverrà a cura delle persone preposte al procedimento amministrativo, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è obbligatorio al fine di valutare i requisiti di partecipazione al presente avviso pubblico. Agli interessati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
- 3) Al fine di prevenire il rischio di frode l'AdG ha aderito al sistema "ARACHNE", il Risk Scoring Tool adottato a livello comunitario per la prevenzione delle frodi nella programmazione 2014-2020, che prevede l'utilizzo dei dati relativi ai partenariati beneficiari, disponibili anche nelle banche dati esterne, per l'elaborazione degli indicatori previsti al Regolamento (CE) 45/2001. Si informano i beneficiari, pertanto, che i dati saranno trasmessi Sistema ARACHNE, tramite il Sistema Nazionale di Monitoraggio, per l'elaborazione degli indicatori richiesti.

ART. 17 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E UFFICI

- 1) Ai sensi della Legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni il responsabile del procedimento: D.ssa Angelina Marsicovetere, Responsabile P.O. "Servizi sociosanitari e inclusione sociale" – Ufficio Terzo Settore - Dipartimento Politiche della Persona della Regione Basilicata.

ALLEGATO N.1

- 2) Per qualsiasi informazione in merito al presente Avviso Pubblico le persone interessate potranno rivolgersi all'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) del Dipartimento Politiche della Persona della Regione Basilicata, avvalendosi dei seguenti recapiti telefonici e telematici: • telefono 0971 – 668895/8707 email: sanita@cert.regione.basilicata.it.
- 3) Il Dipartimento Politiche della Persona a supporto degli utenti attiverà un'apposita sezione sul portale Avvisi e Bandi della Regione dedicata alle FAQ (Frequently Asked Questions) nella quale saranno fornite le risposte in merito ai quesiti o dubbi inoltrati dai potenziali destinatari.

ART. 18- ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

- 1) Il diritto di accesso ai documenti amministrativi è esercitabile nei tempi e nelle forme consentiti dalla legge presso l'URP del Dipartimento Politiche della Persona della Regione Basilicata – Via Vincenzo Verrastro, 9 - 85100 – Potenza.

ART.19 - FORO COMPETENTE

- 1) Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere si elegge quale unico foro competente quello di Potenza.

ART. 20 - DOCUMENTAZIONE

- 1) Il presente Avviso viene pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e reso disponibile sul sito ufficiale della Regione all'indirizzo www.regione.basilicata.it e sul sito istituzionale del PO FSE Basilicata 2014-2020(www.europa.basilicata.it/fse/)